



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



INAF

OGGETTO: Procedura di selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di una Borsa di Studio post-laurea triennale della durata di sei mesi, eventualmente rinnovabile, dal titolo “Studio di debris con osservazioni ottiche ultraveloci per il progetto IDL all’interno dello Spoke 2 del Centro Nazionale ICSC”, ai fini dello svolgimento delle attività previste dal Progetto denominato “Centro Nazionale HPC: Spoke 2 - Fundamental Research and Space Economy”, Codice Identificativo nazionale CN00000013, CUP C53C22000350006 ammesso a finanziamento nell’ambito degli “Interventi” previsti dalla “Missione 4” COMPONENTE 2, “Dalla ricerca all’impresa” INVESTIMENTO 1.4, “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali di R&S” su alcune Key Enabling Technologies”, del “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (“PNRR”), finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU.

LA DIRETTRICE DELLO INAF - OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI ROMA

- VISTA** la Legge 13 agosto 1984, numero 476, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *“Norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università”*, e, in particolare, l’articolo 4 recante disposizioni in materia fiscale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, con il quale è stato emanato il *“Testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato”*, e, in particolare, l’articolo 127, comma 1, lettera d);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 1957, numero 686, che contiene le *“Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3”*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche e integrazioni, che contiene *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di *“Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 1994, numero 174, con il quale è stato emanato il *“Regolamento che disciplina l’accesso dei cittadini degli Stati Membri della Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, numero 487, con il quale è stato emanato il *“Regolamento che disciplina l’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;

- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche e integrazioni, che contiene alcune "**Norme per il diritto al lavoro dei disabili**";
- VISTA** la Legge 27 dicembre 1997, numero 449, recante "**Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica**", ed in particolare l'art. 5 contenente disposizioni in materia di Assegni di ricerca;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ("**INAF**") e contiene "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**";
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, numero 394 aggiornato con le modifiche apportate dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, numero 334, recante disposizioni in materia di immigrazione;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "**Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa**", e, in particolare, gli articoli 19, 40, comma 1, 46, 47, 48, 71, 74, 75 e 76;
- VISTA** la Legge 11 luglio 2002, numero 148, che "**Ratifica ed esegue la Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione Europea, sottoscritta a Lisbona l'11 aprile 1997**", e contiene "Norme di adeguamento dell'ordinamento interno" e, in particolare, l'articolo 5;
- VISTA** la Legge 26 gennaio 2003, numero 3, che contiene alcune "**Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione**";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "**Codice in materia di protezione dei dati personali**";

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il "**Regolamento che disciplina l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata**", e, in particolare, l'articolo 16;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "**Codice della Amministrazione Digitale**";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246, il "**Codice delle pari opportunità tra uomo e donna**";
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)**", in particolare l'art. 1, comma 788. in materia di congedo per malattia;
- VISTO** il Decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 recante "**Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 22 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, a tutela e sostegno della maternità e paternità nei confronti delle lavoratrici iscritte alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, numero 335**";
- VISTA** la Legge 3 agosto 2007, numero 123, con la quale sono state adottate alcune "**Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro**" ed è stata conferita la "**Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia**", e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", e, in particolare, gli articoli 1, 35 e 36;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni, emanato in "**Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**";
- VISTO** il Decreto Legge 29 novembre 2008, numero 185, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, al lavoro, alla occupazione e alle imprese e per ridisegnare, in funzione anti-crisi, il quadro strategico nazionale**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, numero 2, e, in particolare, l'articolo 16-bis, comma 5;
- VISTA** la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che disciplina la "**Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**";

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189 relativo al ***“Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, numero 148”***, e in particolare l'articolo 4, commi 1 e 2;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in ***“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”***, e, in particolare, gli articoli 18 e 23;
- VISTA** la ***“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica”*** del 31 dicembre 2009, numero 196, in particolare l'art. 2;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il ***“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”***;
- VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcune indicazioni operative in merito alle ***“Procedure concorsuali ed alla loro informatizzazione”***, alle ***“Modalità di presentazione delle domande di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni”*** e ai ***“Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata”***;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante ***“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*** e, in particolare l'art. 22 che disciplina il conferimento degli assegni di ricerca;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica 9 marzo 2011, numero 102, con il quale è stato fissato l'importo minimo degli assegni di ricerca;
- VISTA** la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione del 22 dicembre 2011, numero 14, che individua e disciplina alcuni ***“Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, numero 183”***;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune ***“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”***, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, e, in particolare, l'articolo 5, comma 9;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le ***“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione”***, e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

- CONSIDERATO** che, nel rispetto dei "*principi*" e dei "*criteri direttivi*" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "*Disposizioni*" che hanno "*riordinato*" in un unico "*corpo normativo*" la "*Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTA** la Legge 6 agosto 2013, numero 97, che contiene alcune "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Unione Europea (Legge Europea 2013)*" e, in particolare, l'articolo 7;
- VISTA** la Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, numero 6, che:
- contiene alcune indicazioni finalizzate a garantire la corretta "*Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, come modificato dall'articolo 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90*";
 - chiarisce, tra l'altro, che "*...tutte le ipotesi di incarico o di collaborazione non rientranti nelle categorie indicate dalle predette disposizioni normative sono da ritenersi sottratte ai divieti di cui alla disciplina in esame...*";
- VISTA** la Legge 27 febbraio 2015 n. 11 di conversione con modifiche del D.L. 31 dicembre 2004 n. 192, recante "*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*" e, in particolare, l'art. 6 comma 2-bis che recita "La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni";
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare:
- l'articolo 1, che disciplina la "*Carta della cittadinanza digitale*";
 - l'articolo 7, che disciplina la "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";
 - l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca*";
 - l'articolo 16, che definisce "*Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione*";
 - l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";

- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, con il quale sono state apportate alcune **"Modifiche e integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la **"Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**;
- VISTA** la Circolare del 13 aprile 2017, numero 18, con la quale il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha fornito alcune indicazioni operative per il calcolo dell'indicatore delle spese di personale e per la individuazione delle **"facoltà assunzionali"** degli Enti di Ricerca, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 218;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune **"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state apportate alcune **"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;
- VISTO** il **"Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE"**, denominato anche **"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"** ("**RGPD**"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal **25 maggio 2018**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune **"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE"**, denominato anche **"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"** ("**RGPD**");
- VISTO** il Decreto Legge 30 aprile 2022, numero 36, con il quale sono state adottate **"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR")**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79;
- CONSIDERATO** che l'art. 14, comma 6-quaterdecies, del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, come modificato dal Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215, recante **"Disposizioni urgenti**

in materia di termini normativi”, stabilisce che fino al **31 luglio 2024**, limitatamente alle risorse già programmate ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine, le università, le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca e gli enti pubblici di ricerca possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- VISTO** il "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**", che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo "**Economia e Finanza**" con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;
- VISTA** la Circolare dell'INPS del 29 gennaio 2024, numero 24 avente ad oggetto "**Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335. Aliquote contributive su redditi e compensi per l'anno 2024**";
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2023, n. 213, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026**";
- VISTO** il Regolamento del 25 giugno 2009, numero 723, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che definisce il nuovo quadro normativo e giuridico della Unione Europea applicabile ad un "**Consorzio**" per la creazione di una "**Infrastruttura Europea di Ricerca**" ("**ERIC**") e, conseguentemente, modifica il Regolamento del 2 dicembre 2013, numero 1261, che disciplina la stessa materia;
- VISTO** il Regolamento del 18 luglio 2018, numero 1046, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che definisce le nuove regole finanziarie applicabili al "**Bilancio Generale**" della "**Unione Europea**";
- VISTO** il Regolamento del 18 giugno 2020, numero 852, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che prevede, in particolare, la "**istituzione di un quadro diretto a favorire gli investimenti sostenibili**";
- VISTO** l'articolo 17 del Regolamento richiamato nel precedente capoverso, che definisce gli "**obiettivi ambientali**" e fissa, tra gli altri, il principio di "**non arrecare un danno significativo**", ovvero il principio del "**Do No Significant Harm**" ("**DNSH**");
- VISTO** il Regolamento del 14 dicembre 2020, numero 2094, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che "**istituisce uno strumento della Unione Europea a sostegno della ripresa della economia dopo la crisi causata dal Virus denominato COVID-19**";
- VISTA** la Delibera del 15 dicembre 2020, numero 74, con la quale il "**Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica**" ha approvato il "**Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027**", il quale prevede anche la definizione di un "**Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca**";

VISTA

la Legge 30 dicembre 2020, numero 178, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2021**" e il "**Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2021-2023**", e, in particolare, l'articolo 1, commi 1037, 1038, 1039, 1040, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049 e 1050;

CONSIDERATO

che:

- l'articolo 1, comma 1037, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, prevede che, per la "...attuazione del Programma **"Next Generation EU"** è istituito, nello stato di previsione del Ministero della Economia e delle Finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dalla Unione europea, il Fondo di Rotazione per l'attuazione del **"Next Generation EU-ITALIA..."**;
- l'articolo 1, comma 1042, della predetta Legge stabilisce, inoltre, che, con "...uno o più Decreti del Ministro della Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del **"Fondo"** di cui al comma 1037...";
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della medesima Legge dispone, a sua volta, che:
 - le "...amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, con specifico riguardo alla prevenzione, alla individuazione e alla correzione delle frodi, alla corruzione e ai conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi **"target"**, sia intermedi che finali...";
 - al fine di "...supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Programma **"Next Generation EU"**, il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico...";

VISTA

la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni "**Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza"**;

VISTO

il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che istituisce il "**Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea"**;

VISTO

il "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**", che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo

"Economia e Finanza" con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;

- VISTO** il Decreto Legge 6 maggio 2021, numero 59, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"** e altre **"Misure urgenti per gli investimenti"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021, numero 101;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 26 maggio 2021, numero 623, che ha istituito il Comitato Scientifico **"Supervisory Board"** del **"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"** (**"PNRR"**) del Ministero della Università e della Ricerca;
- VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, che disciplina la **"Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"** e adotta le **"Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108;
- VISTO** il Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali alla attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, con il quale sono state individuate, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, le **"amministrazioni centrali"** titolari di interventi previsti dal **"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"** (**"PNRR"**);
- CONSIDERATO** che le **"amministrazioni centrali"** titolari di interventi previsti dal **"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"** (**"PNRR"**) sono tenute, in particolare, a provvedere **"...al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo delle medesime attività..."**;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 10 settembre 2021, numero 1082, con il quale è stato adottato anche il **"Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca ("PNIR") 2021-2027"**, che definisce **"...l'orientamento strategico per le politiche legate al tema delle "Infrastrutture di Ricerca" e definisce ed aggiorna le priorità nazionali..."**;
- VISTA** la **"Roadmap"** per l'anno 2021 dello **"European Strategy Forum on Research Infrastructures ("ESFRI")"**, ovvero del **"Forum Strategico Europeo sulle Infrastrutture di Ricerca"**;

CONSIDERATO che, per l'Italia, il "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**") prevede 6 "**missioni**" e 16 "**componenti**", con un finanziamento complessivo pari ad euro 201.504.000.000,00, così articolato:

- a) euro 191.500.000.000,00, a valere sul "**Dispositivo di Ripresa e Resilienza**" ("**RRF**");
- b) euro 30.004.000.000,00, a valere sul "**Fondo Nazionale Complementare**" ("**FNC**");

VISTI i "**principi trasversali**" fissati dal "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**") e, in particolare, il principio del "**contributo all'obiettivo climatico e digitale**" (cosiddetto "**tagging climatico e digitale**"), il principio di "**parità di genere**" e il principio della "**protezione e valorizzazione dei giovani**";

VISTI anche gli obblighi previsti e disciplinati dal "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**") e, in particolare, gli obblighi finalizzati ad assicurare il conseguimento di "**target**" e "**milestone**" e a garantire il raggiungimento degli "**obiettivi finanziari**";

VISTO il Decreto del Ministro della Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come rettificato dal Decreto del Ministro della Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, con il quale è stata disposta la "**Assegnazione delle risorse finanziarie destinate alla attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**") e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";

CONSIDERATO che il Decreto Ministeriale richiamato nel precedente capoverso assegna, in particolare, al Ministero della Università e della Ricerca, nell'ambito del "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**"), un finanziamento complessivo di € 11.732.000.000,00, al fine di promuovere e di attuare, nell'ambito della "**Missione 4**", denominata "**Istruzione e Ricerca**", le iniziative che rientrano nelle seguenti "**componenti**":

- a) "**Potenziamento della offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università**" ("**M4C1**");
- b) "**Dalla Ricerca alla Impresa**" ("**M4C2**");

CONSIDERATO in particolare, che:

- nell'ambito della "**Missione 4**", denominata "**Istruzione e Ricerca**", la "**Componente 2**", denominata "**Dalla Ricerca alla Impresa**" ("**M4C2**"), mira a "...sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza...";
- le linee di intervento previste dalla "**Componente 2**", denominata "**Dalla Ricerca alla Impresa**" ("**M4C2**"), coprono "...l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico...";
- alla realizzazione delle linee di intervento previste dalla predetta "**Componente**" è stata destinata la maggior parte delle risorse assegnate al

Ministero della Università e della Ricerca, ovvero uno stanziamento complessivo pari ad **11,44 miliardi di euro**;

- VISTO** il Decreto Interministeriale del 1° ottobre 2021, numero 1137, emanato dal Ministro della Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze, che istituisce, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, la "...*struttura di coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relative agli interventi previsti dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR")...*";
- VISTE** le "*Linee Guida*" delle "*iniziative di sistema*" della "*Missione 4*", denominata "*Istruzione e Ricerca*", "*Componente 2*", denominata "*Dalla Ricerca alla Impresa*", approvate con il Decreto Ministeriale del 7 ottobre 2021, numero 1141;
- VISTA** la Circolare del Ministero della Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021, numero 21, che, nell'ambito del "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" ("*PNRR*"), fornisce alcune "*Istruzioni Tecniche per la Selezione dei Progetti*";
- VISTO** il Decreto Legge 6 novembre 2021, numero 152, con il quale sono state emanate alcune "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, numero 1233, che istituisce una "*Cabina di Regia*" congiunta del Ministero della Università e della Ricerca e del Ministero per lo Sviluppo Economico, ai fini dello svolgimento di tutte le attività connesse alla promozione e alla attuazione delle iniziative previste dalla "*Missione 4*", denominata "*Istruzione e Ricerca*", "*Componente 2*", denominata "*Dalla Ricerca alla Impresa*", del "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" ("*PNRR*");
- VISTO** il Decreto Ministeriale del 14 dicembre 2021, numero 1314, che, in relazione alla "*Missione 4*", denominata "*Istruzione e Ricerca*", "*Componente 2*", denominata "*Dalla Ricerca alla Impresa*" ("*M4C2*"), "*Riforma 1.1*", che riguarda la "*Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità*", contiene alcune "*Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie*";
- VISTO** il "*Documento*" del 17 dicembre 2021, che:
- descrive, nell'ambito del "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" ("*PNRR*"), la "*Missione*" assegnata al Ministero della Università e della Ricerca, le due "*Componenti*" che concorrono alla definizione degli obiettivi da raggiungere e le relative modalità di attuazione;
 - contiene una "*Tabella di sintesi degli interventi di competenza del predetto Ministero*", con specifico riferimento sia alla "*Missione 4*", "*Componente 1*", denominata "*Potenziamento della offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università*", che alla "*Missione 4*", "*Componente 2*", denominata "*Dalla Ricerca alla Impresa*";

- c) specifica, nell'ambito dei singoli "**Interventi**", le "**Riforme**" e gli "**Investimenti**";

VISTE

in particolare, nell'ambito della "**Missione 4**", denominata "**Istruzione e Ricerca**", "**Componente 2**", denominata "**Dalla Ricerca alla Impresa**" ("**M4C2**");

- a) la "**Riforma 1.1**", che riguarda la "**Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità**";
- b) la "**Linea di Investimento 1.1**", denominata "**Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)**" – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU;

VISTO

il Decreto del MEF del 6 agosto 2021, pubblicato nella G.U.R.I. Serie Generale 229 del 24 settembre 2021, con il quale sono state ripartite, fra l'altro, le risorse associate **all'investimento 1.1 relativo al Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca ed ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)**, ed in particolare l'articolo 1 che al comma 3 stabilisce che "le spese sostenute dalle Amministrazioni per la realizzazione degli interventi del PNRR sono imputate alle relative risorse finanziarie nei limiti stabiliti nella Tabella di cui al comma 1 e concorrono a realizzare i traguardi (*milestone*) e gli obiettivi (*target*) come definiti nell'Allegato della decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia" e al successivo comma 4 che "le Amministrazioni di cui al comma 1 adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;

CONSIDERATO

che il programma **PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale)** è destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea, finanziando progetti biennali che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori, le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni;

VISTO

il Decreto del MEF dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

VISTO

il Decreto del MEF del 23 novembre 2021, pubblicato nella G.U.R.I. Serie Generale 309 del 30 dicembre 2021, art. 1, comma 1, lett. b) che ha rimodulato l'articolazione interna degli importi assegnando agli interventi a titolarità del Ministero dell'Università e della ricerca (MUR) per la **Missione 4 – Componente 2. "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 1.1 "Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)"**, l'importo di **Euro 420.000.000** per risorse PRIN aggiuntive da attivare;

- VISTO** il Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 104 del 2 febbraio 2022, **Bando PRIN 2022**, finalizzato alla promozione del sistema nazionale di ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca ed a favorire partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea, in base al quale il MUR cofinanzia i progetti relativi al medesimo bando nel limite complessivo di **Euro 741.814.509,15**;
- CONSIDERATO** in particolare, il disposto dell'articolo 1 del richiamato decreto direttoriale laddove al comma 2 stabilisce che “il programma PRIN finanzia progetti biennali che per la complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni. A seconda della natura del progetto, il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno due unità di ricerca appartenenti a più atenei, enti o istituzioni differenti” nonché il successivo comma 4 che alla lettera l) nel definire il coordinatore scientifico (o “principal investigator” – PI) stabilisce che “Il coordinatore scientifico assume il compito di coordinare sotto il profilo amministrativo e scientifico più unità operative di un progetto, compresa la sua, assumendo le relative responsabilità rispetto al progetto nel suo complesso”;
- CONSIDERATO** che in base alla ripartizione delle risorse disponibili per il bando PRIN 2022, al **Macrosettore PE – “Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences”** è destinato un finanziamento di **Euro 259.635.078,20**, pari al 35% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro 77.890.523,46 riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando);
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 836 del 19 maggio 2022, con il quale sono determinate le disponibilità economiche per ciascun settore ERC nell'ambito del bando PRIN 2022 che, in particolare, assegna al **Settore PE9 “Physical Sciences and Engineering”** disponibilità economiche per un importo totale di **Euro 13.877.024,00**, di cui Euro 4.518.902,00 riservato a progetti presentati da PI di età inferiore ai 40 anni;
- VISTA** la nota prot. 2441 del 28 marzo 2023, con la quale l'Unità di Missione del Ministero dell'Università e della Ricerca ha reso chiarimenti, fra l'altro, in merito alle modalità di rendicontazione dei target PNRR;
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale della Ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 490 del 7 aprile 2023 con il quale l'articolo 4 del predetto D.D. n. 1580/2022 è stato riformulato, per assicurare il puntuale raggiungimento dei target, nonché l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'intervento M4C2 – investimento 1.1 – relativamente ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), ai sensi dell'art.1, comma 4, del Decreto MEF del 6 agosto 2021;
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale della Ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2023, numero 962, con il quale, con riferimento al Bando PRIN 2022, di cui al DDG n. 104 del 2 febbraio 2022, è stata approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali relative al Macrosettore PE Physical Sciences and

Engineering settore PE9 – “Universe Sciences”, come individuate nella “Tabella A – Graduatoria” allegata al suddetto decreto, nonché l’individuazione dei progetti finanziati come da “Tabella B – Progetti finanziati”;

- VISTO** in particolare, l’articolo 1, comma 4, del richiamato Decreto direttoriale laddove, nello stabilire l’ammissione al finanziamento, prevede che “i coordinatori scientifici sono responsabili dell’avvio, dell’attuazione, della gestione e della rendicontazione del progetto e si obbligano a garantire la piena attuazione dei progetti nonché a garantire che il Programma di ricerca non arreca danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e la sua realizzazione è coerente con i principi del “Do No Signi cant Harm (DNSH)”;
- VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2024, n. 71, recante ***"Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca"***;
- VISTO** lo ***Statuto*** dello ***"Istituto Nazionale di Astrofisica"***, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 25 maggio 2018, numero 42 e modificato dal medesimo Organo con delibera n. 16/2024;
- VISTI** in particolare, gli articoli 1, 2, 5, 6, 7, 13, 14, 15 e 16 del predetto ***"Statuto"***;
- VISTO** Il ***"Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"***, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, n. 107, ulteriormente modificato, con Delibera n.16/2024;
- VISTO** il ***"Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"***, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 14 del predetto ***"Regolamento"***;
- VISTO** il ***"Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"***, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**, e, in particolare l’articolo 16, comma 1, il quale stabilisce che lo “Istituto Nazionale di Astrofisica” può “...conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto da un apposito Disciplinare adottato dal Consiglio di Amministrazione...”;

- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "**Regolamento**";
- CONSIDERATO** che il "**Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data **24 giugno 2021** ed è entrato in vigore il **9 luglio 2021**;
- VISTE** le "**Linee di indirizzo in materia di assunzioni di personale in esito a procedure concorsuali**" approvate con Delibera del Consiglio di amministrazione dell'INAF numero 2 del 11 gennaio 2018;
- VISTE** le "**Linee guida relative al Personale non di ruolo**" (Borsisti, Assegnisti di Ricerca, Ricercatori, Tecnologi, Personale tecnico ed Amministrativo con contratto a tempo determinato) approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF nella seduta del 30 gennaio 2018;
- VISTA** la nota del Direttore Scientifico dell'INAF, protocollo numero 673/2018/V/1 del 5 febbraio 2018, recante la "**Implementazione delle linee guida per l'arruolamento del personale non di ruolo**", in base alla quale i bandi e le selezioni sono gestiti in autonomia dalle Strutture di ricerca che ne danno comunicazione alla Direzione Scientifica ed alla Direzione Generale, per i dovuti aggiornamenti dei data base del personale;
- VISTA** la disciplina prevista dalle predette "**Linee Guida**" in materia di Borse di Studio, ed in particolare:
- *Finalità: attività di formazione e avviamento alla ricerca.*
 - Massima anzianità di diploma per accedere al bando: 4 anni.
 - Massima anzianità di Laurea per accedere al bando: 4 anni.
 - Massima durata della Borsa: 4 anni.
 - Nessun limite alla numerosità di borse nell'INAF.
- I bandi e le selezioni sono gestiti in autonomia dalle Strutture che ne danno comunicazione alla Direzione Scientifica e alla Direzione Generale, per i dovuti aggiornamenti dei database del personale. Borse di Durata inferiore a 6 mesi e non rinnovabili possono essere bandite senza alcuna restrizione previa comunicazione alla Direzione Scientifica e alla Direzione Generale. Deroghe specifiche per borse a sostegno della partecipazione a Dottorati di Ricerca potranno essere prese in considerazione dal Consiglio di Amministrazione. Nuovi bandi per borse di studio, Assegni di Ricerca e Tempi Determinati in deroga alle linee guida del presente documento potranno essere autorizzati dal Consiglio di Amministrazione previa istruttoria a cura della Direzione Scientifica;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione numero 23 del 23 marzo 2018 avente ad oggetto "**Definizione delle Linee Guida in materia di reclutamento del personale non di ruolo**";

VISTA la circolare, prot. n. 8096 del 16 maggio 2022, del Direttore Generale Dottore Gaetano Telesio sulla *“Modalità di presentazione delle domande di ammissione alle procedure di selezione per il conferimento di borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca, scientifiche e tecnologiche e di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca”*;

VISTA la Delibera del 2 agosto 2022, numero 68, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *“Gender Equality Plan”* (*“GEP”*) dello *“Istituto Nazionale di Astrofisica”* per il Triennio 2022-2024;

VISTA la Determina del 13 giugno 2023, numero 63, con la quale il Direttore Generale dell'INAF, di intesa con il Direttore Scientifico:

- ha conferito all'Ingegnere **Davide FIERRO**, in servizio di ruolo presso la *“Struttura Tecnica della Direzione Scientifica”* con inquadramento nel Profilo di Primo Tecnologo, Secondo Livello Professionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e con regime di impegno a tempo pieno, l'incarico di *“Program Officer”*, della durata di due anni, rinnovabili, a decorrere dal **16 giugno 2023**, per lo svolgimento, nell'ambito dei Programmi e dei Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del *“Piano di Ripresa e Resilienza”*, delle funzioni di interfaccia tra i Responsabili Scientifici dei Programmi e dei Progetti e i Direttori delle *“Strutture di Ricerca”* direttamente interessate alla loro attuazione, da un lato, e la Direzione Generale e la Direzione Scientifica, dall'altro, al fine di garantire una opportuna azione di coordinamento, anche attraverso la promozione di iniziative dirette ad assicurare la uniformità e la omogeneità di processi, procedure e procedimenti...”;
- ha costituito a tempo determinato, ovvero per l'intero periodo di durata dei Programmi e dei Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*, un *“Servizio di Staff”* alla Direzione Generale denominato *“Program Office”*, al fine di consentire al *“Program Officer”* di svolgere, regolarmente ed efficacemente, le sue *“funzioni”* e le relative attività, come specificate in precedenza;

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero di protocollo 593, registrato nel protocollo generale in data 5 aprile 2024 con il numero progressivo 3931, con il quale il Professore **Roberto Ragazzoni** è stato nominato *Presidente dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”*, a decorrere dal **4 aprile 2024** e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al **3 aprile 2028**;

ACCERTATO che:

- con la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale la Dottoressa **Isabella PAGANO** è stata nominata, ai sensi dell'articolo 15, comma 4 del vigente *“Statuto”*, Direttore Scientifico dello *“Istituto Nazionale di*

Astrofisica", a decorrere dal **1° novembre 2024** e per la durata coincidente con quella del mandato del Presidente, ovvero fino al **3 aprile 2028**;

- ✓ la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il rinnovo dell'incarico di Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" conferito al Dottore **Gaetano TELESIO**, a decorrere dal **31 ottobre 2024** e fino al **23 gennaio 2027**, fatte salve eventuali, successive modifiche della normativa vigente in materia di collocamento in quiescenza dei dipendenti di amministrazioni ed enti pubblici che dovessero consentire la prosecuzione del predetto incarico fino alla sua durata massima, pari a quattro anni e, comunque, coincidente con quella del Presidente, fermo restando che la stessa dovrà essere, in ogni caso, approvata dal Consiglio di Amministrazione con apposita Delibera

ACCERTATO

che

- il **15 febbraio 2024** è scaduto il termine di durata sia dell'incarico di Direzione dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), conferito al **Dottore Lucio Angelo ANTONELLI**, che della relativa nomina;
- con Decreto del 27 settembre 2023, numero 40, il **Dottore Marco TAVANI**, nella sua qualità di Presidente "**pro-tempore**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha attivato, la procedura di selezione per la nomina del nuovo Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma) e per il conferimento del relativo incarico, di durata triennale; con lo stesso Decreto è stato approvato lo "**avviso di selezione**" all'uopo predisposto; ed è stato fissato il termine ultimo per la presentazione delle candidature al **30 settembre 2023**, entro il predetto termine di scadenza sono pervenute quattro candidature;
- ai sensi dell'articolo 22, comma 4, ultimo periodo, del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore, con la nota del 31 gennaio 2024, numero di protocollo 1280, a firma congiunta del Presidente e del Direttore Generale, è stato prorogato "**...di 90 giorni, ovvero fino al 15 maggio 2024, o comunque fino alla nomina del suo successore, il termine di durata sia dell'incarico di Direzione dello "Osservatorio Astronomico di Roma", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), conferito al Dottore Lucio Angelo Antonelli, che della relativa nomina...**";
- con Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, trasmesso con la nota ministeriale del 18 giugno 2024, numero di protocollo 11951, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 6769, con il quale il **Dottore Lucio Angelo Antonelli** è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a decorrere dal **13 giugno 2024** e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al **12 giugno 2028**. Ai sensi dell'articolo 28, comma 1, del "Regolamento del Personale" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore, la carica di Componente del

Consiglio di Amministrazione è incompatibile con quella di Direttore di Struttura;

- è divenuto necessario e urgente, per evitare vuoti di potere, nominare, nelle more della conclusione delle procedure di selezione, i Direttori "*facenti funzioni*" sia dello "*Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna*" che dello "*Osservatorio Astronomico di Roma*", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), e di conferire i relativi incarichi, al fine di evitare vuoti di potere e di garantire, senza soluzione di continuità, il regolare funzionamento delle predette "Strutture di Ricerca";

ACCERTATO

che:

- con Decreto del Presidente del 28 giugno 2024, numero 22, con il quale per le motivazioni esposte in precedenza, il **Dottore Enzo Brocato**, inquadrato con il Profilo di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale, e in servizio presso lo "*Osservatorio Astronomico di Roma*", che già svolge l'incarico di Direttore dello "*Osservatorio Astronomico d'Abruzzo*", è stato nominato Direttore dello "*Osservatorio Astronomico di Roma*", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), quale "*facente funzioni ad interim*", a decorrere dal 1° luglio 2024 e fino al 31 luglio 2024, o, comunque, fino alla data della nomina del titolare effettivo della Direzione della predetta "Struttura di Ricerca" e del conferimento del relativo incarico;
- che con **D.D. del Direttore Generale ad interim, n. 76/2024 del 02 agosto 2024, Prot. 8619**, è stato conferimento, al **Dottore Enzo Brocato**, l'incarico di **Direttore "facente funzioni ad interim" dello "Osservatorio Astronomico di Roma"**, che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), a decorrere dal **1° agosto 2024 e fino alla data della nomina del titolare effettivo della Direzione della predetta "Struttura di Ricerca" e del conferimento del relativo incarico;**

VISTO

il Decreto del Presidente del 13 settembre 2024, numero 42, con il quale in attuazione di quanto previsto dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2024, numero 18, la Dottoressa **Iaria ERMOLLI** è stata nominata, ai sensi dell'articolo 18 dello "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" attualmente in vigore, nuova Direttrice dello "*Osservatorio Astronomico di Roma*", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), con decorrenza dal **1° ottobre 2024 e fino al 30 settembre 2027;**

VISTA

la Determina del 18 settembre 2024, n. 83 del Direttore Generale ad interim Dottore Gaetano Telesio, che conferisce, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera g), dello "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" attualmente in vigore, l'incarico di Direttrice dello "*Osservatorio Astronomico di Roma*", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), alla Dottoressa **Iaria ERMOLLI**, inquadrata nel Profilo di Primo Ricercatore, Secondo Livello Professionale, e in servizio di ruolo presso la predetta "*Struttura di Ricerca*", con decorrenza dal **1° ottobre 2024 e fino al 30 settembre 2027;**

VISTA

la nota del 11 aprile 2025, protocollo numero 1177, con la quale il Dottore **Antonio Stamerra**, nella sua qualità di Responsabile Scientifico/Titolare locale dei fondi del Progetto denominato "**Centro Nazionale HPC: Spoke 2 - Fundamental Research and Space Economy**", ha richiesto alla Dottoressa **Ilaria Ermolli**, nella sua qualità di Direttrice dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", l'attivazione di un bando di selezione per il conferimento di una Borsa di Studio di post-laurea triennale della durata di sei mesi, eventualmente rinnovabile, dal titolo "**Studio di debris con osservazioni ottiche ultraveloci per il progetto IDL all'interno dello Spoke 2 del Centro Nazionale ICSC**", ai fini dello svolgimento delle attività previste dal predetto Progetto e, in particolare, delle seguenti attività:

- Studio di cataloghi relativi ai satelliti e debris circumterrestri e supporto all'analisi dati di transienti ottici ultraveloci (sub-secondo) potenzialmente associabili a debris, rivelati tramite telescopi ottici equipaggiati con camere ultraveloci (es. SiFaP);
- Il progetto integra le attività in essere per il progetto denominato "IDL - Interoperable Data Lake" del Centro Nazionale ICSC. Le attività si svolgeranno nell'ambito dello Spoke 2 del Centro, per i casi d'uso definiti nel WP2 del progetto "Data Models, metadata definition and data archiving for Space Situational Awareness applications";

PRESO ATTO

che tra le proposte progettuali approvate dal Decreto del Direttore Generale della Ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2023, numero 962, citato nelle premesse, come individuate nelle "Tabella A – Graduatoria" e "Allegato B", è inserito il **Progetto codice: CN00000013**;

VISTO

lo "**Atto d'Obbligo**" per l'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero della Università e della Ricerca ai fini della realizzazione del Progetto denominato "**National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing**", sottoscritto dal Responsabile Scientifico del Progetto, Dottore Antonio Zoccoli, in data 2 agosto 2022, anche per conto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

VISTA

la nota del 22 aprile 2025, numero di protocollo 1241, con la quale la sottoscritta, in qualità di Direttrice dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", ha informato la Direzione Generale e la Direzione Scientifica dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" che il Responsabile Scientifico/Titolare locale dei fondi del Progetto denominato "**Centro Nazionale HPC: Spoke 2 - Fundamental Research and Space Economy**", ha richiesto l'attivazione di un bando di selezione per il conferimento di una Borsa di Studio di post-laurea triennale della durata di sei mesi eventualmente rinnovabile previa verifica di disponibilità dei fondi, ai fini dello svolgimento delle attività innanzi specificate;

VISTO

il Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario **2025**, approvato dal **Consiglio di Amministrazione** con la Delibera del 30 dicembre 2024, numero 57/2024;

ACCERTATA

la disponibilità finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa del predetto Bilancio e, in particolare, sul "**Centro di Costo**" 1.06 – "**Osservatorio Astronomico di Roma**", Codice "**Funzione Obiettivo**" 2.01.01.02 "**Centro Nazionale HPC: Spoke 2 - Fundamental Research and Space Economy**", Codice Identificativo nazionale CN00000013, CUP C53C22000350006, (Ref. Antonio Stamerra).

DETERMINA

Art. 1 - Progetto di ricerca

È indetta una selezione pubblica per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di una Borsa di Studio di post-laurea triennale della durata di sei mesi eventualmente rinnovabile, dal titolo "**Studio di debris con osservazioni ottiche ultraveloci per il progetto IDL all'interno dello Spoke 2 del Centro Nazionale ICSC**", ai fini dello svolgimento delle attività previste dal Progetto denominato "**Centro Nazionale HPC: Spoke 2 - Fundamental Research and Space Economy**", Codice Identificativo nazionale CN00000013, CUP C53C22000350006, ammesso a finanziamento nell'ambito degli "Interventi" previsti dalla "Missione 4", COMPONENTE 2, "Dalla ricerca all'impresa" INVESTIMENTO 1.4, "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), **finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU**.

Il vincitore della selezione presterà la propria attività presso lo INAF-Osservatorio Astronomico di Roma, sito in via Frascati n. 33, Monte Porzio Catone (RM), e collaborerà con i Responsabili Scientifici del progetto, il Dottore **Antonio Stamerra** e il Dottore **Filippo Ambrosino** sulle seguenti aree tematiche:

- Studio di cataloghi relativi ai satelliti e debris circumterrestri e supporto all'analisi dati di transienti ottici ultraveloci (sub-secondo) potenzialmente associabili a debris, rivelati tramite telescopi ottici equipaggiati con camere ultraveloci (es. SiFaP);
- Il progetto integra le attività in essere per il progetto denominato "IDL - Interoperable Data Lake" del Centro Nazionale ICSC. Le attività si svolgeranno nell'ambito dello Spoke 2 de Centro, per i casi d'uso definiti nel WP2 del progetto "Data Models, metadata definition and data archiving for Space Situational Awareness applications".

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla procedura di selezione disciplinata dal presente "Bando" è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli:

- Diploma di Laurea Triennale in **Fisica, Astronomia o Ingegneria** o titolo equivalente, rilasciato da un Istituto Superiore o Università (anche estera).

È richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

Sono ammessi anche candidati stranieri in possesso dei titoli di studio riconosciuti equipollenti in base ad accordi internazionali o a vigente normativa.

Le seguenti competenze ed esperienze saranno considerate requisiti preferenziali:

- Esperienza nello studio di debris di satelliti.

Art. 3 – Domanda di ammissione

Le domande devono essere presentate con una delle seguenti modalità:

• per i cittadini italiani:

- tramite posta elettronica certificata, comprensiva di tutti i documenti richiesti in formato PDF non modificabile, inviata a inafoaroma@pcert.postecert.it. È considerata valida esclusivamente la e-mail PEC proveniente da uno dei gestori indicati nell'elenco dell'Agenzia dell'Italia Digitale AgID ai sensi del DPR n. 68 del 11/02/2005;
- tramite posta elettronica ordinaria (e-mail) all'indirizzo inafoaroma@pcert.postecert.it qualora non siano titolari di una casella di posta elettronica certificata;
- tramite raccomandata con avviso di ricevimento all'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma, Via Frascati n. 33, 00078 - Monte Porzio Catone (RM);
- tramite corriere espresso autorizzato all'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma, Via Frascati n. 33, 00078 Monte Porzio Catone (RM).

• per i cittadini stranieri:

- tramite posta elettronica ordinaria (e-mail) all'indirizzo inafoaroma@pcert.postecert.it;
- tramite corriere espresso autorizzato allo INAF-Osservatorio Astronomico di Roma, Via Frascati n. 33, 00078 Monte Porzio Catone (RM).

Le domande devono pervenire non oltre il giorno 18 maggio 2025 – 23:59 CET (non fa fede il timbro postale di spedizione). Le domande tardive non saranno prese in considerazione.

Sono irricevibili le domande di ammissione alle procedure di selezione che provengano da una casella di posta elettronica, sia ordinaria che certificata, il cui intestatario sia diverso dal soggetto che ha presentato la domanda.

Le domande di partecipazione dovranno essere consegnate riportando sulla busta o nell'oggetto dell'e-mail la seguente frase: **“Selezione per Borsa di Studio dal titolo Studio di debris con osservazioni ottiche ultraveloci per il progetto IDL”**

Consapevole che le dichiarazioni false sono punibili per legge e che l'Amministrazione potrà procedere a verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, il candidato dovrà dichiarare chiaramente e precisamente nella domanda sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome, data e luogo di nascita, nazionalità, residenza e indirizzo per l'invio della corrispondenza;
- di possedere tutti i requisiti descritti all'art. 2 del presente bando;
- di non trovarsi in alcune delle condizioni di incompatibilità descritte all'art. 4 del presente bando.

La mancanza delle dichiarazioni menzionate determinerà l'esclusione dalla procedura selettiva per domanda incompleta.

Ai fini della selezione, il candidato potrà autocertificare il possesso dei titoli accademici tramite l'Allegato 1.

In aggiunta, i cittadini di Stati non membri dell'Unione Europea residenti fuori dall'Italia, qualora vincitori, dovranno produrre l'originale o una copia autenticata dei titoli di studio conseguiti fuori dall'Italia.

Per la partecipazione dovranno essere presentati i seguenti documenti:

- Allegato 1 – domanda di partecipazione;
- Allegato 2 - dichiarazione sostitutiva di certificazione - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 19, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);
- “Curriculum vitae”, firmato e datato dal candidato, in cui siano indicate anche eventuali borse di studio fruito in precedenza o in corso;

- Copia di un documento di identità valido;
- Lista delle pubblicazioni;
- Eventuali lavori che il candidato ritenga utile presentare per meglio qualificare il proprio curriculum professionale, eventuale descrizione degli interessi di ricerca, eventuali lettere di referenza;
- Elenco, sottoscritto dal candidato, di tutti i documenti e titoli presentati;

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione e potrà, in ogni fase, essere notificata l'esclusione dalla selezione per i seguenti motivi:

- la domanda è stata presentata oltre il termine di scadenza;
- mancanza della sottoscrizione della domanda;
- mancanza della copia di un documento di identità valido;
- mancanza dei requisiti indicati all'art. 2.

Qualora i motivi di esclusione venissero accertati dopo la conclusione della procedura selettiva il candidato perderà ogni diritto derivante dalla partecipazione alla selezione; parimenti si procederà qualora venisse accertata la produzione di dichiarazioni false.

Lo INAF declina ogni responsabilità per perdita della domanda o della documentazione quando ciò derivi da fatto del richiedente per aver lo stesso fornito i dati di contatto non corretti o aver mancato o ritardato di notificare eventuali cambiamenti.

Art. 4 – Durata della borsa di studio

La fruizione della borsa di studio inizierà presumibilmente **a giugno 2025** previa consultazione con i candidati. La durata della borsa di studio è di sei mesi, eventualmente rinnovabile subordinatamente alla valutazione delle esigenze del programma di ricerca, previa motivata richiesta del Responsabile scientifico e previa verifica della disponibilità finanziaria.

Art. 5 - Sede dell'attività

Sede dell'attività di studio e di ricerca sarà lo INAF-Osservatorio Astronomico di Roma, Via Frascati n. 33, Monte Porzio Catone (RM). I candidati potranno partecipare a trasferte all'estero.

Art. 6 - Importo della borsa di studio

L'importo lordo della borsa di studio, comprensivo di tutti gli oneri a carico del percipiente e a carico dell'ente, è di **euro 12.000 (dodicimila/00)**. Tale importo è da intendersi al netto degli oneri a carico dello INAF-Osservatorio Astronomico di Roma e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.

Per quanto riguarda i rischi da responsabilità civile verso terzi, l'assegnatario sarà coperto da polizza assicurativa stipulata dallo INAF. La polizza non copre la responsabilità civile dell'assegnatario verso lo INAF.

L'assegnatario avrà l'obbligo di provvedere alla stipula di una polizza di copertura assicurativa contro gli infortuni.

Art. 7 - Commissione giudicatrice e svolgimento della selezione

Le domande pervenute saranno esaminate da una Commissione giudicatrice nominata dalla Direttrice dello INAF-Osservatorio Astronomico di Roma.

La Commissione esaminatrice è composta da tre membri effettivi e da un membro supplente, nominato per sopperire ad eventuale assenza di uno dei membri effettivi. I membri sono scelti tra il personale di ricerca anche universitario, italiano o straniero, esperti nelle tematiche relative al programma di ricerca descritto nel bando e, di norma, includendo il Responsabile del Procedimento. Ai sensi della normativa vigente, la composizione della Commissione deve inoltre garantire, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere.

Il Presidente della Commissione, indicato dal provvedimento di nomina, è scelto tra i suoi componenti. Lo stesso provvedimento indicherà il nominativo del segretario.

La Commissione ha a disposizione 100 punti: 60 per i titoli e 40 per l'eventuale colloquio. La Commissione potrà comunque determinare preliminarmente il punteggio minimo che i candidati dovranno riportare in sede di valutazione dei titoli sia ai fini di graduatoria utile in caso non ritenga di effettuare il colloquio sia per la successiva ammissione all'eventuale colloquio di valutazione integrativo.

La valutazione avverrà sulla base dei titoli presentati e dovrà tener conto del curriculum universitario del candidato (voto di laurea, esami) e dell'esperienza del candidato sull'attività oggetto della borsa. Nella prima riunione, la Commissione definirà i criteri per la valutazione dei titoli.

Se ritenuto necessario, la Commissione potrà convocare i candidati selezionati per un colloquio di approfondimento, che sarà notificato agli ammessi, non meno di 15 giorni prima della data di convocazione. Tale notifica avverrà mediante comunicazione telematica, all'indirizzo e-mail riportato nell'istanza di ammissione alla selezione. Per essere ammessi all'eventuale colloquio i candidati dovranno essere provvisti di idoneo documento di identità.

La Commissione redigerà quindi una graduatoria dei candidati ritenuti idonei.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito dell'Osservatorio Astronomico di Roma al link sottostante:

<https://www.ao-roma.inaf.it/blog/category/bandi-di-concorso/>

Art. 8 - Formalizzazione del rapporto

A seguito della pubblicazione della graduatoria, la Direttrice dello INAF-Osservatorio Astronomico di Roma comunica alla vincitrice/vincitore il conferimento della borsa, convocandola/o. Entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione l'assegnatario/a dovrà far pervenire all'Osservatorio la dichiarazione di accettazione della borsa di studio senza riserve e alle condizioni che saranno indicate, nonché i documenti che gli verranno richiesti. Nella dichiarazione l'assegnatario/a dovrà dare esplicita assicurazione, sotto la sua personale responsabilità, che non usufruirà, durante tutto il periodo di durata della borsa di studio, di altre borse, né di sovvenzioni o assegni analoghi, e che non percepirà stipendi o retribuzioni di qualsiasi natura, derivanti da rapporti di impiego pubblici o privati, né da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

L'ottenimento della presente borsa di studio non comporta, in nessun caso, l'obbligo di assunzione presso lo INAF-Osservatorio Astronomico di Roma.

Il godimento della borsa non si configura come rapporto di lavoro subordinato non dà luogo a trattamento assistenziale e previdenziale.

L'assegnatario/a della borsa è tenuto/a a provvedere personalmente a stipulare una polizza assicurativa contro gli infortuni sul lavoro. In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, la borsa di studio potrà essere assegnata ai candidati successivi in graduatoria.

Il vincitore, cittadino di Stato non appartenente all'Unione Europea regolarmente soggiornante in Italia, può utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione di straniero.

Al di fuori dei casi previsti al precedente comma, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il paese di provenienza del dichiarante.

I soggetti che abbiano conseguito i titoli di studio all'estero, ai fini del riconoscimento della loro equipollenza/equivalenza secondo le vigenti disposizioni normative, sono tenuti a produrre, entro il termine fissato dal comma 1 del presente articolo, i documenti, in originale o in copia autentica all'originale, che riconoscano la loro equipollenza/equivalenza, ovvero, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre

2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, che attesti l'avvio della procedura preordinata al riconoscimento della predetta equipollenza/equivalenza.

Al di fuori dei casi di cui ai precedenti commi, gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificazioni o attestazioni rilasciate dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità.

Art. 9 - Responsabile del procedimento

Il Dottore Marco Caroletta è nominato "Responsabile del Procedimento", con il compito di accertare e di garantire la regolarità formale della procedura di selezione che forma oggetto del presente "Bando" ed il rispetto dei termini previsti, per ogni sua fase, dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Art. 10 - Clausole attuative della parità di genere – Valorizzazione dei giovani

Trattandosi di concorso per un numero di borse di studio di ricerca inferiore a 3, in conformità alle **Linee guida sulla parità di genere**, approvate con il Decreto Interministeriale del 7 dicembre 2021, non si fa luogo all'inserimento di specifiche clausole di riserva in favore delle candidate, fermo restando che – a parità di punteggio conseguito – sarà preferita la candidatura di genere femminile. Analogo criterio di preferenza sarà applicato nell'ipotesi in cui il vincitore rinunci all'assegno e sia pertanto necessario individuare il nuovo vincitore in base alla graduatoria di merito.

In ogni caso e salvo quanto precede, lo INAF-Osservatorio Astronomico di Roma garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto dalla legge 10 aprile 199 n. 125, dall'art. 57 del Decreto Legislativo 165/2001 e dagli articoli 42 e 48 del decreto Legislativo 198/2006.

Fermo restando il prioritario criterio di preferenza di genere che precede, in caso di ulteriore parità sarà preferita la candidatura espressa dal soggetto di età anagrafica più giovane.

Articolo 11 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, numero 196, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, e del "Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva dell'Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE", denominato anche "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal 25 maggio 2018, lo INAF-Osservatorio Astronomico di Roma si impegna a rispettare il carattere riservato dei dati personali forniti dai candidati e ad utilizzarli esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di selezione oggetto del presente "Bando".

Il trattamento dei dati personali, che verrà effettuato con modalità analogica e digitale, oltre ad essere obbligatorio, è anche necessario, al fine di consentire all'Amministrazione di accertare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla predetta procedura di selezione e di garantire, pertanto, il suo corretto e regolare espletamento. In ogni caso, i candidati potranno esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD"), tra i quali il diritto di accesso ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei e/o incompleti, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", senza alcuna formalità, contattando il "Responsabile della Protezione dei Dati Personali" del predetto "Istituto" al seguente indirizzo: **rpd@inaf.it**.

Il "Titolare del Trattamento" è lo "Istituto Nazionale di Astrofisica", con Sede Legale in Roma, al Viale del Parco Mellini, numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136.

Il "Responsabile del Trattamento" è individuato nella persona del "Responsabile del Procedimento".

Art. 12 - Norme di rinvio

Per quanto applicabile alla procedura di conferimento di borse di studio, lo INAF-Osservatorio Astronomico di Roma assicura l'osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità, di antidiscriminazione e di tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali.

Per quanto non contemplato dal presente bando, lo INAF-Osservatorio Astronomico di Roma si atterrà, ove applicabile in analogia, alla vigente disciplina di legge in materia di concorsi pubblici.

Art. 13 – Disposizioni finali

Il presente bando è pubblicato sul sito web dello INAF (www.inaf.it) alla Sezione "Lavora con noi", sottosezione "Borse di studio" e sul sito web dell'Osservatorio Astronomico di Roma (www.ia-roma.inaf.it), alla sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di Concorso", "Tutti i bandi".

Qualsiasi informazione relativa al presente bando potrà essere richiesta inviando un messaggio di posta elettronica al Responsabile del procedimento, Dottore Marco Caroletta, al seguente indirizzo: marco.caroletta@inaf.it

LA DIRETTRICE
Dottorssa Ilaria Ermolli